

Tumore al seno, il numero allarmante di casi di cancro invasivo in donne più giovani

Descrizione

(Adnkronos) Il "Una percentuale significativa" di tumori al seno "viene diagnosticata in donne sotto i 40 anni, un gruppo per il quale al momento non esistono linee guida di screening". E' l'alert lanciato dagli autori di uno studio condotto negli Usa sui dati di 7 strutture ambulatoriali nella regione di New York. Dal lavoro emerge che il 20-24% di tutti i tumori al seno diagnosticati in un periodo di 11 anni in questi centri sono stati riscontrati in donne di età compresa tra 18 e 49 anni. La ricerca è stata presentata al convegno annuale della Radiological Society of North America (Rsna). "La maggior parte di questi tumori era invasiva, il che significa che poteva diffondersi oltre il seno", ha spiegato Stamatia Destounis, radiologa dell'Elizabeth Wende Breast Care (Ewbc) di Rochester, New York, e molti erano di tipo aggressivo, soprattutto nelle donne sotto i 40 anni. Alcuni erano triplo-negativi, una forma di cancro al seno più difficile da trattare perché non risponde alle comuni terapie ormonali". Il messaggio che arriva da questi risultati è che il cancro al seno nelle donne più giovani non è raro e, quando si verifica, spesso è più grave, ha sottolineato l'esperta. "I medici che si prendono cura delle donne in questa fascia d'età devono valutare attentamente la possibilità di effettuare una valutazione del rischio per identificare quelle che potrebbero beneficiare di uno screening più intensivo, in quanto a rischio più elevato". I trend nazionali emergenti, hanno osservato gli autori dello studio, evidenziano un'incidenza crescente del cancro al seno nelle donne più giovani, che spinge a rivalutare le soglie di screening basate sull'età e le strategie di stratificazione del rischio. Destounis e la collega Andrea L. Arieno, responsabile della ricerca all'Ewbc, hanno cercato di identificare i casi diagnosticati dal 2014 al 2024 in una clinica di comunità composta da 7 strutture ambulatoriali in un raggio di 320 km nella regione occidentale di New York; hanno poi identificato tutte le diagnosi nella fascia tra 18 e 49 anni e raccolto informazioni dai referti di diagnostica per immagini. Risultato: nell'area presa in considerazione sono stati diagnosticati 1.799 tumori al seno in 1.290 donne di età compresa tra 18 e 49 anni. Le diagnosi annuali di tumore al seno in questo gruppo variavano da 145 a 196, con un'età media alla diagnosi di 42,6 anni (range 23-49). Di questi casi, 731 (41%) sono stati rilevati tramite screening e 1.068 (59%) tramite valutazione diagnostica. Altro dato significativo è che 1.451 erano casi di tumore invasivo (80,7%) e 347 (19,3%) casi di tumore non invasivo. Oggi negli Usa per le donne con rischio nella media la Us Preventive Services Task Force raccomanda lo screening mammografico ogni 2 anni a partire dai 40 anni e fino ai 74. L'American Cancer Society consiglia di iniziare lo screening mammografico annuale entro i 45 anni, con la possibilità di iniziare tra i 40 e i 44. Le donne che, in base a determinati fattori, sono ad alto rischio di cancro potrebbero trarre beneficio da una risonanza magnetica mammaria e da una mammografia ogni anno, in genere a partire dai 30 anni, ma al momento non esistono linee guida per le donne più giovani, riepilogano gli esperti. Nell'ambito dello studio, ha raccontato Destounis, "abbiamo raccolto informazioni specifiche su come è stato individuato il tumore (screening o diagnosi), sul tipo di tumore e su altre caratteristiche del tumore. Abbiamo escluso i casi che non fossero tumori mammari primari. Abbiamo analizzato l'andamento nel tempo per sottogruppi di età, metodo di rilevamento e biologia del tumore. Questo ci ha aiutato a identificare come si presenta il tumore mammario in questa popolazione di pazienti, con quale frequenza si manifesta e i tipi di tumore riscontrati". Sebbene le donne sotto i 50 anni costituissero dal 21% al 25% delle pazienti sottoposte a screening annualmente, rappresentavano costantemente un tumore al seno

su 4 diagnosticato ogni anno. "Questo Ã" sorprendente perchÃ© dimostra che le donne piÃ¹ giovani non solo hanno una quota stabile e sostanziale del cancro al seno, ma i loro tumori sono spesso biologicamente aggressivi", ha affermato Destounis. "Questa combinazione â?? incidenza stabile e biologia sproporzionatamente aggressiva â?? mette direttamente in discussione i limiti di screening basati sull'etÃ ". Questo problema, ha aggiunto l'esperta, "non scomparirÃ . E' qui per restare e deve essere affrontato su larga scala. Ricerche come questa supportano uno screening precoce e personalizzato per consentire una diagnosi tempestiva e migliori risultati terapeutici. I dati rafforzano il concetto che le donne sotto i 50 anni, soprattutto quelle sotto i 40, non dovrebbero essere considerate automaticamente 'a basso rischio' e possono assolutamente trarre beneficio da una valutazione del rischio eseguita il piÃ¹ presto possibile. Non possiamo basarci solo sull'etÃ per decidere chi dovrebbe sottoporsi allo screening. Prestare maggiore attenzione alla storia personale e familiare, ed eventualmente effettuare lo screening in anticipo per alcune donne, potrebbe aiutare a individuare questi tumori prima".
â??cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. News Nazionali

Tag

1. adnkronos
2. salute

Data di creazione

Dicembre 2, 2025

Autore

admin

default watermark